

respingere quello che voi approvate, ma come esso non si spoglierebbe mai dei suoi diritti con adottare anticipatamente ciò che voi foste per approvare; così pel rispetto reciproco delle due Camere, che, come parte del potere legislativo, sono uguali, voi non potete dare all'altra Camera per anticipazione il diritto di votare e per lei e per voi. A me pare pertanto che l'emendamento proposto dall'onorevole Conti debba essere respinto come incostituzionale.

L'onorevole D'Ondes diceva: voi richiedete la facoltà di pubblicare questa legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, in un progetto di legge con cui domandate che sieno accordati al Governo poteri eccezionali durante la guerra; ma per fare la guerra è forse necessario sopprimere le corporazioni religiose? Giorni sono rispondendo all'onorevole Minghetti, dissi come le imposte portate dai provvedimenti finanziari e dalla legge sulla registrazione e sul bollo, sono uno dei fondamenti del credito nostro, e come l'altro sia appunto quella massa di beni che noi concambiamo con eguale quantità di rendita, e che destiniamo al fondo del culto ed agli enti ecclesiastici conservati; dissi come questo capitale sotto forma di beni immobili, possa servire per tutti quei diritti che si possono sperimentare da un proprietario di stabili, e costituire l'altro fondamento del credito nostro. Ora, signori, se vi è necessità d'aver fondamenti reali di credito, quest'urgenza si sperimenta principalmente nelle presenti nostre circostanze, ed è appunto per ciò che il Governo insiste per l'approvazione del comma *b* dell'articolo secondo.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallini.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**CANCELLIERI.** Chiedo di parlare contro la chiusura.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cancellieri.

**CANCELLIERI.** Credo necessario che non si chiuda la discussione, perchè stimava opportuno di domandare spiegazioni all'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'ultimo inciso dell'articolo secondo.

**PRESIDENTE.** Non è in votazione; parlerà dopo.

**D'ONDES-REGGIO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Non può parlare che contro la chiusura.

**D'ONDES-REGGIO.** Il regolamento dice che non può parlare che uno, parlo per avere uno schiarimento di fatto...

**PRESIDENTE.** Può parlare contro la chiusura perchè l'onorevole Cancellieri non ha parlato in quel senso che in un falso supposto; egli non aveva ragione di parlare contro la chiusura del paragrafo secondo, e tanto è vero ch'egli non ha insistito nella sua opposizione.

**D'ONDES-REGGIO.** Io chieggo un semplice schiarimento al signor ministro delle finanze il quale sarebbe...

**PRESIDENTE.** No, no, non lo vuol sapere. (*ilarità*)

**D'ONDES-REGGIO.** ... se l'articolo 55 dello Statuto è abolito. (*Risa e susurro*)

**PRESIDENTE.** Quello non è uno schiarimento di fatto! Metto ai voti la chiusura.

(È approvata.)

È stato proposto dall'onorevole Conti che a questo paragrafo *b* si faccia un'aggiunta in questi termini:

« Salvo le limitazioni che a questa facoltà potesse fare il Senato. »

**CONTI.** La ritiro. (*Voci: Ah! ah!*) Non perchè la creda incostituzionale, ma perchè... (*Interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti il paragrafo *b* dell'articolo secondo:

(È approvato.)

Leggo il paragrafo *c*:

« *c* Di provvedere con decreti reali a riforme dell'ordinamento interno dei Ministeri, degli uffici immediatamente dipendenti, e delle attribuzioni loro, e degli uffiziali, che li compongono, salva l'approvazione del Parlamento. »

(È approvato.)

Leggo l'ultimo paragrafo:

« *d* Di provvedere con decreti reali al modo d'interruzione dei lavori di costruzione, e dello esercizio delle ferrovie, non che la interruzione della costruzione di altre opere pubbliche principali; purchè non ne derivi maggiore onere alla finanza dello Stato, e non si apportino alcun mutamento alle basi fondamentali dei contratti. »

La parola è all'onorevole Cavallini.

**CAVALLINI.** A quest'ora non un discorso, tanto meno un atto d'opposizione al Ministero; però tra il non fare opposizione e l'approvare una formola vaga, generica, non bene definita, voi vedete che passa una notevole differenza. Una parola quindi chiara e franca.

Cosa volete, signori ministri coll'ultima parte dell'articolo 2? Ditelo nettamente, schiettamente, è meglio per voi, è meglio per noi; per noi, chè così vi porgeremo il nostro suffragio favorevole con maggiore cognizione di causa, e colla mano sulla coscienza tranquilla; per voi, che vi toglierete da gravissimi imbarazzi. Io ho ammirato la posizione magnifica in cui il Ministero si è collocato rimpetto appunto alla disposizione or ora votata, contro cui si alzava sdegnoso l'onorevole D'Ondes-Reggio; il Ministero si è posto su di un terreno in cui non può accettare battaglie, e si è apposto benissimo; in caso diverso si sarebbe gettato sopra un letto di Procuste in cui tutti avrebbero cercato di tagliare le mani e i piedi al Ministero; così resta preclusa la via al Gabinetto di fare la minima concessione; egli ha avanti a sè una disposizione legislativa ben definita, deve eseguirla, e vigorosamente rispondere: non posso eccettuare neppure una delle tante corporazioni religiose, perchè tutte sono soppresse per decisione del Parlamento. Voi siete tranquilli, lo siamo noi pure. Tutti sappiamo quello che abbiamo voluto.